

L'archistar delle auto ora 'sterza' sulla nautica

Chris Blange dalle Rolls Royce ai superyacht

L'ARCHISTAR statunitense delle auto fa il testa-coda e sterza sulla nautica d'élite. E' Chris Bangle, 59 anni, il nuovo acquisto del cantiere Sanlorenzo, dopo l'ingaggio, lo scorso anno, di un altro cervello del business: Ferruccio Rossi, originario delle Grazie, salito in plancia nelle vesti di amministratore delegato. Quest'ultimo incassa gratitudine e plauso da Perotti per il nuovo impulso dato all'azienda. L'art-designer è atteso ad interagire «nella sfida di 'ribaltare' la Sanlorenzo» dice il dominus che ha studiato e marcato stretto per mesi Blange, maturando la convinzione: «E' lui l'uomo giusto per il nuovo corso che, nel solco dei valori della tradizione aziendale, consoliderà la vocazione verso all'innovazione. Il feeling è totale». Ma che ci incastra il progettista delle Rolls Royce, con trascorsi in Fiat e Alfa Romeo, fino all'approdo in Bmw, in un mondo dove il mezzo si muove sugli spazi mutevoli sull'acqua anziché sull'asfalto? «Questione di genio, di stile, di propensione a trovare sempre le migliori soluzioni per il godimento di chi insegue l'oggetto dei desideri. In questo caso saranno gli yacht. Da ribaltare, nel senso che da qualunque prospettiva siano osservati devono meravigliare», dice Perotti, mostrando l'immagine di copertina di una rivista nautica nella quale un superyacht è in posizione verticale, a poppa insù, a mo' di totem. Effetti speciali, all'orizzonte dunque, dunque. «Non solo un esercizio di design anche studi per ottimizzazione-integrazione fra questo e le dinamiche produttive, per trarre soluzioni, un'organizzazione e metodi di lavoro nuovi, nei quali l'efficienza si salda alla valorizzazione delle risorse umane, per consolidare quella che è una qualità di

Sanlorenzo: il senso di appartenenza all'azienda da parte dei dipendenti. Sono orgoglioso di far parte della squadra, insieme al mio gruppo di collaboratori», dice Blange. Sì, perché oltre ad un maestro dello stile, è anche un manager di lungo corso: in Bmw dirigeva un team di 500 progettisti, Per la foto ricordo con loro e le decine di auto concepite c'è voluta una piazza grande quanto uno stadio. La new entry non significherà addio alla livrea che ha contraddistinto dal 1958 ai giorni nostri gli yacht Sanlorenzo ma nuovo slancio sulla via dell'innovazione e della interazione con gli armatori per soddisfare esigenze e sfizi, «Grazie ad un gruppo coeso Sanlorenzo continua a restare leale alla triplice filosofia

LOOK E DESIGN

Il cantiere punta all'innovazione e all'interazione con gli armatori per soddisfare esigenze e sfizi

di customizzazione, qualità senza compromessi e completa dedizione all'armatore. In questi anni abbiamo contribuito alla crescita del marchio e gestito una stagione di investimenti a lungo termine – conferma Perotti – senza anteporre le ragioni del profitto a quelle del cliente. Per garantire la massima qualità e mantenere un rapporto personale col singolo armatore abbiamo scelto di conservare una dimensione produttiva a misura d'uomo, realizzando un numero adeguato di imbarcazioni all'anno per poterci concedere il lusso dell'eccellenza, correggendo fin anche la minima imperfezione e curando il più piccolo dettaglio». Sono 700 gli yacht naviganti maturati da questa filosofiasio Avanti così.

Corrado Ricci

